Scuole in zona 1 e 2, 105 milioni di euro per le indagini sismiche

di Paola Mammarella

Oltre alle verifiche di vulnerabilità sismica, le risorse finanzieranno la progettazione degli interventi di messa in sicurezza

03/01/2018 – Oltre 105 milioni di euro per le verifiche di vulnerabilità sismica sulle scuole e la progettazione degli interventi necessari. Lo prevede il **DM 8 agosto 2017** del Ministero dell'Istruzione, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei giorni scorsi.

Verifiche di vulnerabilità sismica e progettazione in zona 1 e 2
Le risorse, derivanti dalla revoca di precedenti finanziamenti, copriranno le spese delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici ricadenti nelle zone 1 e 2. È prevista una riserva del 20% in favore degli enti locali che si trovano nelle quattro regioni interessate dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017.
I fondi finanzieranno anche la **progettazione** degli interventi ritenuti necessari dopo le indagini. I progetti potranno essere inseriti nella programmazione triennale nazionale
I nuovi enti locali beneficiari saranno individuati con un bando della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
La valutazione delle verifiche di vulnerabilità sismica e dei progetti da finanziare seguirà i criteri stabiliti dal Miur in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e IL Dipartimento "Casa Italia".

Alle verifiche di vulnerabilità sismica 150 milioni di euro
Le risorse sono state recuperate con la revoca di finanziamenti concessi agli enti locali, ma poi non utilizzati. La Legge sulla "Buona Scuola" (**L. 107/2015**) ha previsto infatti il monitoraggio degli investimenti per la sicurezza delle scuole, effettuati sulla base dei finanziamenti concessi con le leggi 488/1986 e 430/1991, e la revoca delle risorse non utilizzate dagli enti locali.

Dopo il monitoraggio, è stato definito l'elenco dei Comuni cui sono state revocati i finanziamenti (contenuto nell'Allegato al decreto). Che ora saranno riassegnati.

© Riproduzione riservata